



SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

4 luglio 2019

ARGOMENTI:

- Mondiali Antirazzisti a Riace: "la differenza ci unisce"
- Fluo Run Festival: la manifestazione Uisp che percorre l'Italia in sei tappe è approdata a Genova con grande successo
- Uisp Catanzaro: partirà lunedì 15 luglio da Taverna (Cz) la quinta edizione delle Camminate Gioachimite
- "Riforma terzo settore, la sfida può essere vinta (Luigi Bobba su Vita)
- Napoli, mille culture, dà il benvenuto alla 30esima edizione delle Universiadi
- Giro Rosa, parla la ciclista azzurra Elisa Longo Borghini: "sono per uno sport senza distinzioni di genere, senza specificare maschile o femminile"
- Sport e ambiente: la MotoE al debutto nel prossimo GP di Germania del Motomondiale
- Riscaldamento globale, l'Onu ammonisce i governi di tutto il mondo: "l'aumento della temperatura metterà a rischio 50 anni di progressi"
- Terzo settore: "l'adeguamento degli statuti Onlus guarda alle regole sotto esame Ue (su Il Sole 24 Ore)

Uisp dal territorio:

- Uisp Pisa: il nuovo gruppo dirigente del settore calcio pensa già alla prossima stagione
- Domenica 7 luglio a Grosseto si svolgerà il trofeo "Sovata", organizzato dall'Uisp
- Sport e disabilità: sabato 13 luglio presso il Comune di Mantova l'Uisp parteciperà ad un tavolo di lavoro con Coni, Cip ed associazioni
- Sabato 13 luglio partirà da Arcidosso (Gr) la "passeggiata per la vita", iniziativa dell'Uisp tra ambiente e solidarietà
- A Massa Lombarda (Ra) l'Uisp organizza il "Trofeo Pizzeria Ellepi", che si correrà lunedì 8 luglio

La proprietà intellettuale degli articoli è delle fonti (quotidiani o altro) specificate all'inizio degli stessi; ogni riproduzione totale o parziale del loro contenuto per fini che esulano da un utilizzo di Rassegna Stampa è compiuta sotto la responsabilità di chi la esegue.

[HOME \(HTTP://WWW.ARTICOLO21.ORG\)](http://www.articolo21.org)[CHI SIAMO \(HTTPS://WWW.ARTICOLO21.ORG/CHI-SIAMO/\)](https://www.articolo21.org/chi-siamo/)[LE NOSTRE FIRME \(HTTPS://WWW.ARTICOLO21.ORG/HANNO-COLLABORATO-GON-NOI/\)](https://www.articolo21.org/hanno-collaborato-con-noi/)[CONTATTI \(HTTPS://WWW.ARTICOLO21.ORG/CONTATTI/\)](https://www.articolo21.org/contatti/)[ARCHIVIO STORICO \(HTTP://ARCHIVIO.ARTICOLO21.ORG/\)](http://archivio.articolo21.org/)[\(HTTPS://WWW.FACEBOOK.COM/ARTICOLOVENTUNO/\)](https://www.facebook.com/articoloventuno/)[\(ISCRIZIONE-ALLA-NEWSLETTER-DI-ARTICOLO21/\)](#)

Dal territorio: **CAMPANIA** (<https://www.articolo21.org/category/dal-territorio/campania/>) **FRIULI VENEZIA GIULIA** (<https://www.articolo21.org/category/dal-territorio/friuli-venezia-giulia/>) **LOMBARDIA** (<https://www.articolo21.org/category/dal-territorio/lombardia/>) **TRENTINO ALTO ADIGE** (<https://www.articolo21.org/category/dal-territorio/trentino-alto-adige/>) **VENETO** (<https://www.articolo21.org/category/dal-territorio/veneto/>)

3 Luglio 2019

*Il dovere di informare il diritto ad essere informati*

Cerca

**SEZIONI GENERALI****BAVAGLI****DIFFAMAZIONE****MINACCE E VITTIME****MISTERI ITALIANI****MAFIE****MEDIA****RAI****LAVORO****DIRITTI****MIGRAZIONI****CONFLITTI E TERRORISMO****INIZIATIVE DI ARTICOLO21**

Sei qui: [Home \(https://www.articolo21.org/\)](https://www.articolo21.org/) / [Articoli \(https://www.articolo21.org/category/articoli/\)](https://www.articolo21.org/category/articoli/) / [Interni \(https://www.articolo21.org/category/articoli/interni/\)](https://www.articolo21.org/category/articoli/interni/) / [Mondiali Antirazzisti a Riace: "la differenza ci unisce"](https://www.articolo21.org/category/articoli/interni/)

Mondiali Antirazzisti a Riace: "la differenza ci unisce"

[Articoli \(https://www.articolo21.org/category/articoli/\)](https://www.articolo21.org/category/articoli/), [Interni \(https://www.articolo21.org/category/articoli/interni/\)](https://www.articolo21.org/category/articoli/interni/)

[3 Luglio 2019](https://www.articolo21.org/) di: [REDAZIONE \(HTTPS://WWW.ARTICOLO21.ORG/AUTHOR/ADMIN/\)](https://www.articolo21.org/author/admin/)

[Tweet](#)



"Siamo un gruppo di amici, abbiamo formato una squadra e anche stavolta vorremmo dare il nostro contributo alla convivenza civile, contro le discriminazioni": ecco una storia tipo di una delle 60 squadre che parteciperanno ai Mondiali Antirazzisti di Riace, dal 5 al 7 luglio. Storie normali, di valori quotidiani e convivenza, di sport e integrazione. Storie come quelle dei ragazzi bolognesi di Villa Aldini, gli studenti liceali di Matera del progetto "Open Playful Space", il gruppo degli escursionisti della asd Calabriando. Attraverso lo sport e la loro partecipazione alle precedenti edizioni dei Mondiali Antirazzisti, queste squadre si sono iscritte anche all'edizione di quest'anno. Che sarà davvero speciale, visto che, dopo vent'anni, la più nota manifestazione di sport e integrazione sbarcherà per la prima volta in Calabria, a Riace, città nota in tutto il mondo per aver saputo promuovere esperienze di accoglienza, integrazione e di rilancio del territorio.

I Mondiali Antirazzisti Uisp sono un cantiere aperto, o meglio una carovana itinerante per l'Italia con un carico importante: si chiama 'valore sociale dello sport' e si legge in tutte le lingue del mondo. Una serie di iniziative raccolte nell'Almanacco Antirazzista Uisp, che ha preso il via da aprile e ha fatto tappa in molte

[Ricerca avanzata \(/ricerca-avanzata/\)](#)

FESTA ARTICOLO21



Casa Internaz. Donne - Roma

[\(https://www.articolo21.org/2019/07/15-luglio-a-roma-assemblea-e-festa-di-articolo-21-per-guardare-avanti/\)](https://www.articolo21.org/2019/07/15-luglio-a-roma-assemblea-e-festa-di-articolo-21-per-guardare-avanti/)

DAL TERRITORIO

[Seleziona una regione](#)

NEWS



[\(https://www.articolo21.org/2019/07/diversamente-abili-in-spiaggia-con-spiagge-senza-barriere-ad-ostia-la-prima-edizione-del-progetto-di-inclusione-sociale/\)](https://www.articolo21.org/2019/07/diversamente-abili-in-spiaggia-con-spiagge-senza-barriere-ad-ostia-la-prima-edizione-del-progetto-di-inclusione-sociale/)

Diversamente abili in spiaggia con "spiagge senza barriere". Ad Ostia la prima edizione del progetto di inclusione sociale (<https://www.articolo21.org/2019/07/diversamente-abili-in-spiaggia-con-spiagge-senza->

città, da Milano (con Mediterraneo Antirazzista) a Matera che ha saputo collegare cultura, sport e integrazione.

Chi partecipa? Squadre di amici, associazioni di migranti, cooperative sociali, tifoserie. Stanno arrivando adesioni anche dall'Europa, in particolare dalla Germania, dall'Inghilterra, dalla Francia e dall'Austria". Sbirciamo tra i tabulati delle iscrizioni ed è proprio la squadra "Rudengasse" di Vienna che attira la nostra attenzione. Il loro motto è un programma: "La differenza ci unisce".

Da Bologna è prevista la partenza di quattro autobus, con squadre di Piazza Grande, l'Arca di Noè e tante altre esperienze sociali. Da Torino ci sarà la squadra "Yepp" con i ragazzi che vivono e lavorano nel quartiere multietnico di Porta Palazzo e da Milano i ragazzi dello Spazio di Mutuo Soccorso. La Campania sarà presente con Afronapoli United e gli Scampia Antirazzista da Napoli e con Lions Ska da Caserta.

Inoltre, parteciperanno squadre formate negli Sprar (Sistema di protezione per rifugiati e richiedenti asilo organizzati dagli enti locali) provenienti da Palagiano (Taranto), Bologna (con la cooperativa Piazza Grande), San Sostene, Squillace e Gasperina in Calabria, Palagiano (Brindisi). Inequivocabili i riferimenti all'identità antirazzista di alcune squadre, come la cooperativa Nelson Mandela della Locride, "Meticcia" di Villa San Giovanni e Mediterraneo Antirazzista di Palermo.

Che cosa sono i Mondiali Antirazzisti di calcio? Per tre giorni verrà organizzato a Riace un torneo di calcio con partite non stop: il fischio d'inizio verrà dato alle ore 15 di venerdì 5 luglio. Alle 21 di venerdì 5 luglio si terrà, presso l'anfiteatro di Riace, un incontro con tutte le squadre, con musica e interventi. Le fasi finali si terranno domenica mattina 7 luglio con termine dei tornei e premiazioni alle 13. Ma non ci sarà solo il calcio: sono infatti già 15 le squadre iscritte al torneo di pallavolo e una decina per basket e beach volley.

Che cosa significa portare i Mondiali Antirazzisti in Calabria? Un appuntamento importante per tutto il movimento dello sport sociale e per tutti della Calabria. Attraverso lo sport il territorio saprà esprimere i valori sociali di accoglienza che lo caratterizzano da sempre.

"La manifestazione rappresenta un'occasione di incontro tra territorio, sport e migranti in nome dei valori universali di accoglienza e inclusione – ha detto Vincenzo Manca, presidente nazionale Uisp – sport sociale significa valorizzare il territorio e creare opportunità di nuove relazioni e di sviluppo. L'Uisp nasce insieme alla Costituzione, abbiamo sempre avuto una posizione molto chiara all'interno del sistema sportivo, accompagniamo la pratica sportiva ad un'idea di mondo, di comunità: per noi lo sport è un diritto di tutte le persone per creare socialità e superare le discriminazioni".

Informazioni: www.modialiantirazzisti.org (<http://www.modialiantirazzisti.org/>) e www.uisp.it (<http://www.uisp.it/>)

[MIGRANTI](#) [ZINGARI](#)

Tweet

< [PRECEDENTE \(HTTPS://WWW.ARTICOLO21.ORG/2019/07/IL-15-LUGLIO-A-ROMA-ASSEMBLEA-E-FESTA-DI-ARTICOLO-21-PER-GUARDARE-AVANTI/\)](https://www.articolo21.org/2019/07/IL-15-LUGLIO-A-ROMA-ASSEMBLEA-E-FESTA-DI-ARTICOLO-21-PER-GUARDARE-AVANTI/)

[SUCCESSIVO > \(HTTPS://WWW.ARTICOLO21.ORG/2019/07/DI-MAIO-TORNA-ANTI-SISTEMA/\)](https://www.articolo21.org/2019/07/DI-MAIO-TORNA-ANTI-SISTEMA/)

(<https://www.articolo21.org/author/admin/>)

Redazione (<https://www.articolo21.org/author/admin/>)

TI POTREBBE INTERESSARE ANCHE



(<https://www.articolo21.org/2019/07/tu-coloro-che-sono-in-pericolo-e-sono-soccorri-in-mare-vanno-qualificati-in-primo-luogo-come-naufraghi-la-lettera-del-professori-di-diritto-internazionale-sul-caso-sea-watch/>)



(<https://www.articolo21.org/2019/07/sc-per-lelezione-di-david-sassoli-alla-presidenza-del-parlamento-europeo/>)

"Soddisfazione per l'elezione di David Sassoli alla presidenza del Parlamento Europeo" (<https://www.articolo21.org/2019/07/soddisfazione->



(<https://www.articolo21.org/2019/1-a-roma-qualche-domanda/>)

Putin a Roma. Qualche domanda... (<https://www.articolo21.org/2019/1-a-roma-qualche-domanda/>)

[barriere-ad-ostia-la-prima-edizione-del-progetto-di-inclusione-sociale/](https://www.articolo21.org/2019/07/carola-rackete-libera-il-collettivo-restiamo-umani-le-balconiadi-di-orvieta-ringrazia-la-capitana-carola/)



(<https://www.articolo21.org/2019/07/carola-rackete-libera-il-collettivo-restiamo-umani-le-balconiadi-di-orvieta-ringrazia-la-capitana-carola/>)

"Carola Rackete libera". Il collettivo Restiamo Umani – Le Balconiadi di Orvieta ringrazia la capitana (<https://www.articolo21.org/2019/07/carola-rackete-libera-il-collettivo-restiamo-umani-le-balconiadi-di-orvieta-ringrazia-la-capitana-carola/>)



(<https://www.articolo21.org/2019/07/dove-va-la-magistratura-e-dove-vanno-i-diritti-il-2-luglio-convegno-presso-la-fnsi/>)

Dove va la magistratura e dove vanno i diritti: il 2 luglio convegno presso la Fnsi (<https://www.articolo21.org/2019/07/dove-va-la-magistratura-e-dove-vanno-i-diritti-il-2-luglio-convegno-presso-la-fnsi/>)



(<https://www.articolo21.org/2019/06/sea-watch-3-zingara-non-e-un-insulto-e-comunque-ci-dichiariamo-zingari-anche-noi/>)

Sea Watch 3. "Zingara non è un insulto e comunque ci dichiariamo zingari anche noi"

(<https://www.articolo21.org/2019/06/sea-watch-3-zingara-non-e-un-insulto-e-comunque-ci-dichiariamo-zingari-anche-noi/>)



(<https://www.articolo21.org/2019/06/un-pensiero-di-ammirazione-e-di-gratitudine-lettera-aperta-a-carola-rackete/>)

Sea Watch 3. "Un pensiero di ammirazione e di gratitudine". Lettera aperta a Carola Rackete

(<https://www.articolo21.org/2019/06/un-pensiero-di-ammirazione-e-di-gratitudine-lettera-aperta-a-carola-rackete/>)

Tutte le news...

(<https://www.articolo21.org/category/news/>)

OPINIONI

Di Maio torna anti-sistema (<https://www.articolo21.org/2019/07/di-maio-torna-anti-sistema/>)

TELENORD

Mercoledì, 3 luglio 2019 , aggiornato alle 12:11



Home



Menu ▾ Programmi ▾

Newsletter ▾ Transport Salute88

Guida TV ▾

▶ Diretta LIVE



Mercoledì, 3 luglio 2019 , aggiornato alle 12:11

Uisp: "Fluo Run Festival", successo per la prima volta genovese

Manifestazione già riconfermata per il 2020



È arrivata anche a Genova, tra il Porto Antico, piazza Caricamento e il Centro storico, la carovana del Fluo Run Festival, organizzato dall'omonima associazione sportiva affiliata all'Uisp. La manifestazione è nata nel 2012 come camminata divertente per promuovere lo stare bene insieme e la salute psicofisica legata al movimento; con il tempo il format si è ampliato diventando un vero e proprio Festival del fitness e dello sport.

Ben sei le tappe del tour nazionale 2019, partito da Firenze sabato 8 giugno, che ha poi toccato anche Ferrara, Bologna, si sposterà a Jesolo per concludersi a Desenzano sul

Garda sabato 20 luglio.

Piazza Caricamento per una serata si è trasformata in una colorata palestra a cielo

aperto. Gli istruttori delle più innovative proposte della ginnastica si sono alternati sul

palco facendo ondeggiare centinaia di appassionati fino alle 21.30, quando è stato dato il

via alla Fluo Run 2019, una vera e propria "Fun race"

camminata a passo libero di

5 chilometri, in un contesto ricco di gadget luminosi, colori,

TELENORD



Comune di Genova, salgono a 431 le assunzioni previste nel 2019

Sono 62 i posti in più visto l'alto numero di domande relativo a Quota 100

Articoli correlati

- > Bordighera, ragazzini russi imbrattano la scogliera vincolata Sant'Ampeio
- > Comune di Genova, salgono a 431 le assunzioni previste nel 2019
- > La "Voce e il Tempo": musica e teatro tra confine e sconfinamento
- > Genoa, Biraschi potrebbe partire: l'Atalanta lo vuole al

musica, allegria e festa, con partecipanti di tutte le età. Da quel momento un serpentone colorato e festante, guidato da bikers e podisti nostrani, ha affrontato il breve ma impegnativo percorso ricavato nelle vie e nei vicoli del Centro storico, tra gli applausi e gli incoraggiamenti di un pubblico incuriosito e divertito.

A seguire un ricco ristoro per tutti e il dj set finale, tra musiche e balli, tutti insieme per ascoltare e vivere le migliori hit della musica dance. Insomma, un nuovo appuntamento con il benessere, il divertimento e lo sport per tutti, che la città di Genova ha colto con molto interesse, un evento unico nel suo genere, già riconfermato per il 2020, sostenuto ed organizzato con la preziosa collaborazione del Comitato Territoriale Uisp di Genova.

Sulla pagina Facebook ufficiale è on line una ricchissima galleria fotografica dell'evento, con oltre trecentocinquanta scatti.

posto di Mancini

> Il cuore pop di Giorgia: oltre 3.000 persone per la prima del Festival Internazionale di Nervi

Condividi

**TELENORD SRL**

🏠 Via XX Settembre 41/3
16121 Genova (GE)

☎ Tel. 010553271
Fax 0105532738

✉ redazione@telenord.it

ARTICOLI RECENTI

> Bordighera, ragazzini russi imbrattano la scogliera vincolata Sant'Ampelio

> Comune di Genova, salgono a 431 le assunzioni previste nel 2019

RSS

RSS - Articoli
RSS - Commenti



© Telenord Srl | P.IVA e CF 00945590107 | ISC RFA - GE 229501 | Sede Legale Via XX Settembre 41/3 - 16121 GENOVA

PEC: contabilita@pec.telenord.it | Capitale sociale: 343.598,42 euro i.v. | Tutti i diritti riservati, vietata la copia anche parziale dei contenuti

Credits | redazione@telenord.it | Tel 010 5532744

[Privacy](#)

[Cookie](#)

Tornano le "Camminate Gioachimite"

Da Taverna a S. Giovanni in Fiore, 90 km di trekking montano

Redazione ANSA TAVERNA (CATANZARO) 01 luglio 2019 17:43



TAVERNA (CATANZARO) - Novanta chilometri in cinque giorni da coprire a piedi, per i monti della Sila, tra storia, natura e spiritualità sulle orme di artisti illuminati e straordinari uomini di fede: partirà il 15 luglio da Taverna, raduno in piazza Rosamaria Munizza, per concludersi venerdì 19 davanti all'Abbazia Florense di San Giovanni in Fiore, la quinta edizione delle Camminate Gioachimite promosse dal Comitato Uisp di Catanzaro.

L'iniziativa, allestita con il patrocinio della Regione Calabria e del Parco nazionale della Sila, propone un suggestivo percorso di trekking montano sulle orme di grandi personalità del passato: dall'abate Gioacchino da Fiore a Mattia Preti, San Falco da Taverna e San Bartolomeo da Simeri, figure di riferimento per riscoprire e rivivere attraverso antichi sentieri sterrati e strade provinciali laghi, monumenti, archeologia, tradizioni locali, enogastronomia e antichi eremi.

Un itinerario tra natura e suggestione tracciato da Riccardo Elia, Antonietta Mannarino, Renato Atzeni, Franco Primiero e Michele Belcastro pensati e realizzati per promuovere l'importanza del camminare come attività motoria adatta a tutti e in grado

di prevenire e contrastare molte patologie, ma anche per tutelare e valorizzare un patrimonio denso di arte, cultura, natura contribuendo a creare una logistica adeguata che garantisca la migliore fruizione a turisti, pellegrini in un contesto di autentica sostenibilità ambientale.

Dopo la partenza, cui seguirà per i partecipanti una visita alla Chiesa di San Domenico che ospita le tele del Cavalier Calabrese, la prima tappa sarà presso i ruderi dell'abbazia di Santa Maria di Peseca. Nell'ambito della prima giornata, dopo l'arrivo a Villaggio Mancuso in serata è prevista la presentazione del libro di Antonella, Carmine e Raffaele Lupia "Etnobotanica in Calabria". La seconda tappa, martedì 16 luglio, prevede una prima sosta al laghetto del fiume Tacina e poi l'arrivo a Borgo Spineto. Mercoledì 17 il gruppo ripartirà da Bocca di Piazza, frazione di Parenti, con allungo al laghetto di Gasbarro e successivamente a Tassitano, nel comune di Aprigliano. Giovedì partenza da Caporosa di Aprigliano e arrivo a Cagno di San Giovanni in Fiore. L'ultima tappa, quella di venerdì prevede la partenza da Cagno con arrivo a San Giovanni in Fiore e visita all'Abbazia Florense e al Centro di studi Gioachimite e poi il rientro a Taverna a cura degli organizzatori.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA



Anteprima Magazine

Riforma terzo settore, la sfida può essere ancora vinta. A patto che...

di Luigi Bobba 23 ore fa

I sette passi necessari «per non svuotare nei fatti la riforma e per valorizzare quello straordinario patrimonio di risorse volontarie, civiche e imprenditoriali di cui il Terzo settore italiano dispone». L'editoriale, firmato dall'ex sottosegretario al Welfare del numero del magazine in distribuzione da questo fine settimana

Come accade spesso in Italia, le riforme finiscono per arenarsi nelle sabbie mobili del bizantinismo burocratico, nei tempi infiniti dei provvedimenti attuativi e nei micro interessi dei molti corporativismi eternamente presenti nel tessuto sociale del Paese. Anche la riforma del Terzo settore corre questo rischio.

Salutata come un cambiamento a lungo atteso, accompagnata dalla spinta delle molteplici realtà associative, di volontariato e di impresa sociale e sostenuta da una chiara volontà politica, la riforma era riuscita, dopo un percorso né semplice né breve, a tagliare il

traguardo non solo dell'approvazione delle Camere ma anche degli indispensabili decreti legislativi che ne hanno disegnato forma, contenuti e tempi di attuazione.

A quasi due anni dall'approvazione del Codice del Terzo settore — Il più importante dei cinque decreti legislativi — che ne è della riforma? Il Governo in carica ha avuto il merito di portare a termine i due decreti correttivi — quello sul Codice e quello sul Servizio civile universale — già predisposti dall'esecutivo guidato da Gentiloni. Ma nel frattempo — in questo anno di esecutivo giallo/verde — si sono susseguiti una serie di atti o di incidenti che hanno fatto chiedere agli osservatori più attenti se non sia in atto una vera e propria campagna per screditare e mettere nel mirino il Terzo settore. A cominciare dall'introduzione - poi cancellata - della tassa sulla bontà; dall'imposizione — anche qui recentemente depennata — nel decreto spazza corrotti agli enti di Terzo settore dello status di partito con gli obblighi e i costi conseguenti; per arrivare infine alla sistematica campagna contro le ong ree di salvare i migranti e di gestire l'accoglienza degli stessi.

Solo una serie di coincidenze o di incidenti? E come si riflette questo clima sull'applicazione della riforma del Terzo settore?

Certamente il livello dell'attenzione e della mobilitazione si è alquanto affievolito. E così può capitare che il Consiglio di Stato emetta un parere che mira a svuotare la carica innovativa degli art. 55, 56, 57 del Codice che disegnano un ruolo di partnership del Terzo settore nella programmazione delle politiche sociali; che alcune Regioni mettano a bando con solenne ritardo le risorse contenute nella riforma per i progetti innovativi delle Aps e delle Odv; che ci si accorga, grazie al puntuale intervento di *Vita* e di Italia non profit, che il Fondo del 5 per mille — per via della crescita del numero dei contribuenti che hanno optato per questo strumento — sia diventato insufficiente; così, pur senza alcuna modifica normativa, ritorna di fatto il famigerato tetto. Fatti che hanno obbligato — per necessità non certo per volontà — anche il Forum del Terzo Settore ad un ruolo più difensivo che propositivo, venendo così a mancare agli attori istituzionali quella spinta così necessaria a mantenere un passo spedito e sicuro nell'attuazione della riforma.

L'intento di queste annotazioni non è di natura polemica. Evidenzio pertanto sette passi necessari per non svuotare nei fatti la riforma e per valorizzare quello straordinario patrimonio di risorse volontarie, civiche e imprenditoriali di cui il Terzo settore italiano dispone.

Primo passo: condurre rapidamente a termine tre processi meritoriamente avviati in questo ultimo anno: la partenza del Registro unico nazionale, l'approvazione definitiva del decreto sulle attività secondarie e strumentali e lo sblocco del decreto sulle erogazioni liberali di beni in natura. In particolare, il Registro è un pilastro essenziale per avere finalmente uno strumento univoco e trasparente per l'accesso ai benefici della riforma.

Secondo passo: avviare subito la richiesta alla Commissione Europea per l'autorizzazione ad introdurre i nuovi regimi fiscali sia per la generalità degli enti di Terzo settore che quelli specifici per le imprese sociali. Oggi le uniche norme fiscali già in vigore sono quelle relative alle deduzioni e detrazioni per le erogazioni liberali e l'esenzione dalla tassa di registro e quella sugli atti transattivi. Il resto — che vale circa un terzo (50 milioni) della dotazione finanziaria della riforma — resta congelato.

Terzo passo: fare rapidamente il decreto attuativo per i Titoli di solidarietà e gli altri strumenti di finanza sociale previsti dal Codice. Come hanno ben evidenziato Paolo Venturi e Mario Calderini, c'è oggi un forte potenziale di sviluppo delle imprese sociali che questi strumenti potrebbero accompagnare e sostenere.

Quarto passo: avviare il "Social bonus". Piange il cuore vedere che molti immobili pubblici inutilizzati o confiscati alle mafie, non possano diventare luoghi creativi per nuove attività e servizi del Terzo settore.

Quinto passo: cosa aspetta il ministero del Tesoro ad emanare il decreto che recepisce i nuovi criteri del 5 per mille? I recenti dati ci dicono che...

[Per continuare a leggere clicca qui](#)



VITA BOOKAZINE

Una rivista da leggere e un libro da conservare.

ABBONATI

Notte di

meraviglie

Musica e maschere Napoli incanta Universiade al via

Festa al San Paolo: Insigne-gol, Vesuvio «acceso»

di Valerio Piccioni - INVIATO A NAPOLI

Napoli è stata davvero mille culture ieri sera nel suo San Paolo che ha dato il benvenuto alle Universiadi, inaugurate dal presidente Mattarella in un'accattivante apertura curata dal "mago" delle cerimonie olimpiche Marco Balich e del suo gruppo, e poi chiusa dalla voce di Andrea Bocelli. Dall'azzurro dello stadio al rosso della palla di fuoco calciata da Lorenzo Insigne, che ha acceso la cima del Ve-

svuvio, grande papà della scenografia dello spettacolo. È stato il capitano del Napoli l'ultimo tedoforo dopo Pino Maddaloni, Diego Occhuzzi, Carlotta Peritto e il suo compagno di squadra, Alex Meret.

Miscela

La città ha raccontato la sua musica, le sue maschere, la sua arte, la profondità della sua storia, dalla sirena Partenope al tuffatore di Paestum: la ricchezza di un'iden-

tità combinata con un messaggio di grande apertura verso il mondo con i cartelli dei Paesi che sfilavano affidati a un gruppo di migranti accolti in città. Faceva un certo effetto ascoltare il capitano Uncino di Bennato mentre sfilavano l'Indonesia e l'India e la città di Pulecenella quando è toccato alla Sierra Leone e a Singapore, ma questa è l'imbattibile universalità dello sport, la voglia di mischiare e mischiarsi. Senza negare l'orgoglio della padrona di ca-

sa, che dilaga quando Ilaria Cusinato porta la bandiera e lo stadio si mette a ballare come può con gli azzurri. Prima che Bebe Vio, in rosso Armani, consegnò un altro tricolore e ascoltò l'inno di Mameli con la mano sul cuore. L'Italia continua a vivere un insospettabile colpo di fulmine con i grandi eventi sportivi dieci giorni dopo il trionfo di Milano-Cortina a Lussanna. Con il capo dello Stato ci sono il presidente della camera Fico, il ministro Bussetti e i sottosegretari Giorgetti e Valente. Ci sono anche uomini e donne della Whirlpool, protagonisti di una durissima vertenza per difendere il loro lavoro.

La scommessa italiana

Poi i grandi duellanti, il governatore De Luca e il sindaco de Magistris, peraltro accolto anche dai fischi. Le autorità locali - Regione Campania in testa - sono state però le uniche a credere all'evento di fronte allo scetticismo di tanti, Governo e Coni (il presidente Giovanni Malagò ha parlato della realizzazione di "qualcosa che sembrava non impossibile, ma sicuramente molto complicato") inclusi. Ora, però, si guarda avanti per una festa che durerà il-

no al 14 luglio, ma deve e può allungarsi più in là, quando gli impianti dovranno essere aperti a tanti napoletani e campani. Perché la sfida attraversa altri grandi eventi che abbiamo portato in Italia. Riusciremo a riempire questi grandi investimenti di qualcosa che ricadrà davvero territorio?

Diego ed Eduardo

Ce lo chiediamo mentre il sorriso di una ragazza dello Swaziland ha letteralmente rubato gli occhi di mezzo San Paolo. Poco dopo il solito, immortale boato che ha accolto la delegazione argentina, con la sua maglia numero 10, un 10 che a Napoli vuol dire prima di tutto e di tutti Diego Maradona. Intanto i ragazzi del Botswana condiscano la sfilata con delle improvvisate flessioni, mentre il Brasile preferisce tenere da cuochi, ringraziando Napoli con la scritta "grazie per lo sport, la cultura e la pizza". D'altronde Napoli è "nù teatro antico, sempre abierito", come dirà Iala Forte più tardi recitando il grande Eduardo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

È BOOM: SONO DIVENTATE

S

GRANDI

Le montagne vicino a casa
Lisa Longo Borghini ha prepara-
to il Giro d'Italia. In altura al
tempione, a un'oretta di mac-
china da Ornavasso, dove è na-
ta, e cresciuta e, a 9 anni, ha se-
guito le orme del fratello mag-
giore Paolo e scelto il ciclismo.
«Volevo semplicemente fare
quello che faceva lui».

«Che cosa si aspetta dal Giro?
«Abbiamo una squadra com-
petitiva, lo vedrò se ci sarà
l'opportunità di prendermi
qualche tappa».

«Da tempo sostiene che il ci-
clismo femminile è diventato
grande».

«Lo si vede da tante cose. Dalla
qualità delle corse e delle
squadre, dal livello delle atlete.
Al fatto che tanti team ma-
schili stanno investendo sulle
donne. E anche sulla copertura
mediatrica, che è aumentata,
anche se è migliorabile. Poi ora
siamo nelle classiche ma-
schili, ormai è da due anni che
c'è la Liegi, il Giro di Califor-
nia, la Clasica di San Sebastian.
Siamo in una nuova era».

«Dalle azzurre del calcio alle
olimpioniche protagoniste
del Milano-Cortina 2026, è il
momento delle donne».

«Io sarei più per uno sport
senza distinzione di genere, mi
piacerebbe veder considerare

L'INTERVISTA

LONGO BORGHINI

«QUALITÀ

E INVESTIMENTI,

SIAMO IN UNA

NUOVA ERA»

La leader del nostro movimento:
«Basta distinguere tra uomini
e donne, siamo persone e basta»

di Marisa Poli

lo sport come universale, senza dover dire maschile o femminile. Dovrebbe essere la cosa più democratica, perché non ci sono differenze tra chi gioca a pallone, chi corre, chi va in bici. Tutti uguali, operai, impiegati di banca o liberi professionisti. Persone e basta».

► **Per lo sport ha rinunciato**

► **Che cosa fa quando non è impegnata con la bici?**

«Cerco di stare con la mia famiglia, con gli amici. Che sono quelli di sempre».

► **Come va con i social?**

«Non sono una da selfie. Sono un po' selvatica. Seguo gli altri per tenermi informata, per vedere che cosa succede. Mi pia-

all'università?

«Ho frequentato l'istituto tecnico linguistico, poi sono entrata in Polizia. Ci ho provato con l'università, poi ho scelto lo sport e mi sono data 3 anni per capire se potevo raccogliere qualcosa».

► **Bronzo olimpico a Rio 2016.**

«Rimarrà sempre nella mia

ce avere la mia privacy».

► **Idoli nello sport?**

«Mai avuti. L'unico è mio fratello, che è stato pro' per 11 anni, per me l'esempio dal punto di vista umano e sportivo».

► **C'è la musica in bici?**

«No, la musica mi piace, dai Coldplay ai Negrita, ma cerco di evitare quando mi alleno. Su una carreggiata è meglio avere i sensi ben accesi, se hai le cuffie non puoi sentire una macchina che arriva. Credo sia fondamentale per la sicurezza».

► **Si parla molto di sicurezza.**

«Educare sin dagli anni della scuola a usare il casco, a rispettare stop e semafori. A ricordare che siamo un veicolo più in strada, non un fastidio».

► **Chi vincerà il Giro?**

«Io dico Van Vleuten, come l'anno scorso. Ha confermato di essere la più forte. Se sapessi come fa, la copierei».

memoria e nel mio palmares. Ma non ci si può fermare a guardarsi indietro, siamo già pronti a un'altra Olimpiade».

► **Le pesa la fatica di allenarsi?**

«Mi piace allenarmi, mi piacciono soprattutto i lavori intermittenti. L'unica cosa è che soffro il caldo. Negli ultimi anni il mio allenatore è di nuovo

Paolo Slongo. Ci siamo sempre trovati bene, sempre capiti».

► **Una dieta particolare?**

«A tavola devo stare attenta, se no in inverno divento una boccia. Al corpo bisogna dare un carburante giusto. La rinuncia che mi pesa è al cioccolato fondente, lo posso mangiare ma con moderazione».

Gibernau guida la carica delle moto elettriche

Il GP di Germania segna il debutto della MotoE, che scende in pista con la MotoGP. Ecco come sarà

di **Lorenzo Baroni**

Finalmente, dopo un posticipo di circa due mesi, la MotoE è pronta a debuttare nel Motomondiale. Avremo così anche per le due ruote una categoria dedicata alle elettriche come avviene già dal 2014 nelle quattro ruote con la Formula E. La differenza è importante: risiede nel fatto che la MotoE, al contrario dell'altra che ha scelto come teatro le grandi città, correrà sugli stessi circuiti della MotoGP e davanti al medesimo pubblico. La prima gara si correrà domenica alle 10 sul circuito tedesco

del Sachsenring, precedendo quindi in scaletta la Moto3. Il tutto a circa quattro mesi dal rogo di Jerez, che nella notte del 13 marzo distrusse l'E-Paddock con le 23 moto al suo interno per un banale corto circuito. La nuova categoria affiancherà le tre classi ma non avrà la validità di campionato del mondo, bensì di Coppa del Mondo. Quattro gli appuntamenti: Sachsenring (5-7 luglio), Zeltweg (9-11 agosto), Misano (12-15 settembre) e Valencia (15-17 novembre).

Mezzi tutti uguali

Il format della nuova categoria, patrocinata dalla Fim e sponsorizzata da Enel, è quello del monomarca: il fornitore unico per moto e batterie sarà infatti la Energica, azienda italiana di Modena leader nel segmento delle sportive a emissioni zero. La Ego Corsa - protagonista della MotoE - è infatti la derivata da pista della Energica Ego, moto elettrica di serie che

ha conquistato gli apprezzamenti di un appassionato come Nico Rosberg, iridato di F1 nel 2016. L'unità motrice eroga circa 160 Cv e 200 Nm di coppia, con batterie da 20 kWh e una velocità massima di 270 orari. Il peso di 250 chili (100 in più delle MotoGP) rappresenta invece il tallone d'Achille di queste moto.

Piloti illustri

Sulla griglia della MotoE si potranno trovare nomi noti del circus iridato: i campioni del mondo Mike Di Meglio e Nico Terol e gli ex MotoGP Randy De Puniet, Bradley Smith e Sete Gibernau. Il 46enne spagnolo, vice-iridato nella classe regina nel 2003-2004, torna così in pista a 10 anni di distanza dal suo ultimo ritiro (2009). Fra i 18 piloti al via (su 12 squadre) c'è anche una rappresentanza femminile: la 23enne spagnola María Herrera. Nutrita la compagine italiana, guidata da Alex De Angelis, con gli esperti Nicolò Canepa e Lorenzo Savadori e i "rookie" Matteo Ferrari e Matilda Casadei. Proprio Savadori ci spiega come si guida una MotoE: «Sono mezzi molto pesanti e per questo richiedono una frenata dolce e progressiva. È importantissimo utilizzare traiettorie rotonde, far scorrere la moto a centro curva, con una guida simile a quella di una Moto3 o delle vecchie 125». Al momento le prestazioni sono ovviamente inferiori a quelle delle "cugine" a combustione interna: negli ultimi test di Valencia la MotoE ha accusato 1"5 di ritardo dal record della Moto3 e circa 10" da quello della MotoGP. I margini di miglioramento sono però molto ampi e le esperienze di questa classe serviranno a imprimere un forte sviluppo verso pacchetti tecnici, motori e batterie più efficienti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

 TEMPO DI LETTURA 2'32"



Ricarica
Sopra Sete Gibernau, 46 anni, viceiridato MotoGP, al via. A sinistra una MotoE durante la ricarica delle batterie, che avverrà in pista
MILAGRO



L'aumento della temperatura metter  a rischio 50 anni di progressi

I ricchi sfuggiranno agli impatti negativi dei cambiamenti climatici, il resto del mondo verr  lasciato in balia di fame e conflitti.   lo scenario tracciato dal Consiglio Onu sui diritti umani. 2/7/2019

Le Nazioni Unite tornano ad ammonire i governi di tutto il mondo, colpevoli di trascurare le politiche a sostegno della battaglia climatica, in modo di evitare i peggiori impatti che il fenomeno del riscaldamento globale   in grado di generare.

Questa volta, l'allarme   stato lanciato da Philip Alston, "special rapporteur on extreme poverty and human rights" per il Consiglio Onu sui diritti umani, nel rapporto "Climate change and poverty" pubblicato il 24 giugno. Viene esaminata la relazione tra cambiamento climatico, povert  e diritti umani: fattore poco approfondito e poco discusso sul piano mediatico, ma che rappresenta una grande minaccia per il benessere collettivo.

Secondo il rapporto, infatti, milioni di persone in tutto il mondo saranno costrette a fare i conti con l'insicurezza alimentare, la migrazione forzata, il diffondersi di malattie e le morti premature per via del riscaldamento globale. Il cambiamento climatico, si legge nel documento, "metter  a rischio gli ultimi 50 anni di progressi compiuti nello sviluppo in generale, nella salute globale e nella riduzione della povert ".

Un disastro non solo da un punto di vista sociale ma anche economico, come ricorda Alston: "una ricetta per la catastrofe economica. La crisi climatica spinger  pi  di 120 milioni di persone sotto la soglia di povert  entro il 2030, con impatti ancor pi  importanti nei Paesi pi  poveri e nei luoghi dove vivono e lavorano i poveri".

Effetti che avverranno anche nel caso riuscissimo a stare nel range di 1,5 gradi centigradi (inteso come aumento medio della temperatura globale rispetto all'epoca pre-industriale) entro fine secolo, scenario definito per  dal rapporto stesso come "irrealistico" e non pi  raggiungibile.

Per contenere il pi  possibile l'aumento della temperatura, e quindi gli effetti dannosi del cambiamento climatico, lo studio ricorda che va trasformato il modo in cui beni e servizi approdano oggi sul mercato.   necessario un cambio di paradigma orientato alla conversione ecologica, e serve disaccoppiare economia e gas serra attraverso l'abbandono dei combustibili fossili, senza dimenticare la questione della giusta transizione.

Acqua, cibo, alloggio, qualsiasi cosa collegata ai diritti umani verr  pesantemente colpita, un elemento capace di destabilizzare le democrazie in tutto il mondo. Un vero e proprio "apartheid climatico", dove i ricchi saranno in grado di pagare e sfuggire alla crisi climatica e dove il resto del mondo viene lasciato da solo, in balia della fame e dei conflitti.

Un rapporto dunque severo, molto critico con le azioni messe in campo dalla politica globale, troppo impegnata su altri aspetti, e dove viene ricordato che gli Stati fino a ora non sono stati in grado di mantenere neanche gli impegni di riduzione delle emissioni climalteranti presi, su base volontaria, a Parigi nel 2015 che, ricordiamo, se attuati ci consegnerebbero un mondo più caldo di almeno 3,5 gradi centigradi entro il 2100. Inoltre, non tutte le soluzioni possono essere affidate al settore privato, che è spesso responsabile dell'eccessivo sfruttamento delle risorse naturali.

“I discorsi poco chiari da parte dei rappresentanti dei governi alle consuete conferenze non stanno portando a un'azione significativa. Gli Stati hanno superato ogni limite e ignorato ogni allarme scientifico, e quello che una volta era considerato un riscaldamento catastrofico, ora sembra essere uno scenario migliore a cui aggrapparsi. Ancora oggi, troppi Paesi stanno facendo passi miopi e nella direzione sbagliata”, conclude Philip Alston.

di Ivan Manzo

martedì 02 luglio 2019

L'adeguamento degli statuti Onlus guarda alle regole sotto esame Ue

TERZO SETTORE

La scadenza del 3 agosto è stata posticipata al 30 giugno 2020

Per chi non si iscriverà al Registro il rischio di dover devolvere il patrimonio

Pagina a cura di Gabriele Sepio

A rischio della scadenza del 3 agosto, arriva la proroga per gli adeguamenti statutari degli enti del Terzo settore (Ets). È quanto previsto dalla legge di conversione del decreto crescita, che, in deroga all'articolo 101, comma 2, del Codice del Terzo settore (Dlgs 117/17 o Cts), fa slittare il termine al 30 giugno 2020 per Onlus, organizzazioni di volontariato (Odv) e associazioni di promozione sociale (Aps) e introduce un termine, senza un criterio di coerenza, anche per le bande musicali.

L'intervento arriva in un momento in cui gli scenari della riforma sembravano ben definiti, anche a seguito delle rassicurazioni del ministro del Lavoro (circolare 13/19) sulla natura non perentoria del termine del 3 agosto, relativo solo alle maggioranze per le modifiche: Onlus, Odv e Aps avrebbero potuto adeguare gli statuti anche dopo questa data, con i quorum rafforzati dell'assemblea straordinaria (anziché beneficiare delle maggioranze maggioritarie dell'assemblea ordinaria).

La nuova scadenza, inoltre, appare forse eccessivamente dilatata, in quanto ragionevolmente il Registro unico del Terzo settore (Runtis) sarà già operativo al 30 giugno, almeno per Aps e Odv.

Cerchiamo quindi di capire cosa succede dopo questa proroga, anche al fine di indirizzare gli enti che hanno già provveduto (o stanno provvedendo) all'adeguamento dello statuto.

A ben vedere, tenuto conto anche della circolare 13, nulla dovrebbe cambiare per Onlus, Odv e Aps, se non che avranno più tempo per effettuare gli adeguamenti con le modalità semplificate. Facilitazione che, di fatto, riguarda una quota minoritaria di enti, visto che molti utilizzeranno la riforma come un'occasione per "svecchiare" i propri statuti con interventi più strutturali (ad esempio cambi di governance di veste giuridica).

Per Odv e Aps il percorso resta quello tracciato dalla prassi ministeriale (si veda articolo a lato): mentre per gli adeguamenti delle Onlus bisogna considerare la disciplina transitoria che traghetterà tali enti nel Runtis, il placet europeo costituisce un elemento essenziale per valutare il passaggio delle Onlus al nuovo regime, in quanto fino a quel momento continuerà ad essere in vigore la disciplina di cui all'articolo 10 del Dlg 460/97 (che sarà abrogato a decorrere dal periodo di imposta successivo). Di conseguenza, anche se il decreto attuativo del Registro dovesse consentire un'iscrizione anticipata delle Onlus (come prospettato dal ministero del Lavoro), bisognerà comunque tenere in considerazione

le particolarità della fase transitoria. Le possibilità sono due.

Le Onlus che vorranno adeguarsi nei prossimi mesi potranno farlo beneficiando della procedura semplificata e inserendo nello statuto apposite clausole condizionate all'efficacia delle nuove disposizioni. In questo modo, una volta operativo il Runtis (verosimilmente entro l'inizio del prossimo anno), l'ente sarà già pronto per iscriversi in una delle relative sezioni, con le modalità che presuntivamente saranno stabilite dal decreto attuativo. Al tempo stesso, le modifiche condizionate consentiranno di allinearsi alla riforma senza recepire previsioni non conformi al regime Onlus. È il caso, ad esempio, della facoltà di svolgere attività diverse - prevista per gli Ets ma non per le Onlus - oppure dell'acquinno Ets, utilizzabile solo dopo l'iscrizione nel Registro.

Dopo il 30 giugno le Onlus potranno ancora rettificare gli statuti, ma dovranno farlo con i quorum rafforzati mentre saranno sempre necessarie le clausole sospensivamente condizionate per le disposizioni incompatibili col regime Onlus. La vera e propria deadline, quindi, dovrebbe coincidere ragionevolmente con l'abrogazione della disciplina Cms, a decorrere dalla quale gli enti che non si sono adeguati dovranno devolvere il patrimonio accumulato in vigenza del regime. Solo dopo questo momento dovrebbe essere possibile contestare all'ente la mancata modifica statutaria, in quanto nella fase transitoria i controlli dell'Amministrazione finanziaria riguarderanno solo il rispetto della normativa Onlus. La sussistenza dei requisiti per l'accesso al Runtis, invece, dovrebbe essere valutata dagli uffici del Registro in sede di iscrizione dell'ente.

La trasmigrazione di Odv e Aps gioca d'anticipo

I controlli scatteranno dopo il passaggio automatico ai Runts

Anche per Odv e Aps la proroga del termine per gli adeguamenti dovrebbe incidere solo sul quorum (semplificati o rafforzati) per adottare la delibera. Tuttavia, l'allungamento del termine potrebbe creare un disallineamento per gli adempimenti connessi all'istituzione del Runts. Vediamo quindi quale potrebbe essere la procedura più corretta in vista dell'iscrizione al Registro. A differenza delle Onlus, per Odv e Aps sono già state abrogate le rispettive normative di settore (legge 266/91 e 383/10) nella parte che attiene ai requisiti di qualificazione degli enti, mentre restano in piedi le norme che regolano l'iscrizione nei registri Odv e Aps in attesa dell'operatività del Registro unico.

In altri termini le condizioni per ottenere le qualifiche sono già quelle individuate dalla riforma anche se, per il momento, le procedure di iscrizione nei registri continuano a essere quelle richieste dalle singole amministrazioni competenti.

Per Odv e Aps, quindi, il vero spartiacque ai fini dell'adeguamento sembra essere la messa in funzione del Registro unico. A questo riguardo, la procedura di iscrizione avrà inizio con una trasmigrazione automatica dei dati esistenti dagli attuali registri alle sezioni Odv e Aps del Runts. Una volta ricevute le informazioni gli uffici del Registro avranno 180 giorni di tempo per verificare la sussistenza dei requisiti per la qualifica e, in caso positivo, procedere all'iscrizione. In alternativa, potranno richiedere informazioni o integrazioni, prorogando di ulteriori 60 giorni la procedura.

In base a quanto affermato dalla circolare 13/19, dovrebbe essere questa la sede in cui gli uffici del Runts potranno sollecitare eventuali modifiche statutarie (con possibilità per gli enti di "ricollocarsi" in sezioni del registro diverse da quelle Odv/Aps). Probabilmente, a seguito della proroga del termine al 30 giugno 2020, sarà necessario un nuovo chiarimento di prassi su questo punto. Infatti, se, come si attende, il Runts sarà operativo prima di questa data, Odv e Aps si troveranno ad effettuare la trasmigrazione quando sono ancora pendenti i termini per l'adeguamento con le modalità semplificate.

Sarà quindi necessario chiarire se e quale tipo di controlli potranno svolgere gli uffici del Registro e con quali modalità gli enti saranno tenuti ad adempiere. A ben vedere, a prescindere dalla proroga, gli enti di grandi dimensioni e le reti associative dovrebbero muoversi per tempo con gli adeguamenti, essendo sicuramente difficile provvedere alle eventuali richieste degli uffici nei termini di 60 giorni previsto dal Cts (a meno di diverse indicazioni di prassi). La nuova scadenza del 30 giugno 2020, invece, potrebbe essere sfruttata positivamente dalle Odv e Aps meno strutturate, che in caso di sollecito da parte degli uffici del Runts avranno la possibilità di ottemperare all'adeguamento con le maggioranze dell'assemblea ordinaria.

Lo stesso dicasi per gli enti che intendano accedere al Terzo settore in altra veste, i quali dovranno ragionevolmente attendere la messa in funzione del Runts per scegliere la sezione in cui collocarsi (per esempio un'Odv costituita in forma di fondazione che scelga di qualificarsi come ente filantropico).

PISATODAY

Nuovo gruppo dirigente del Calcio Uisp: si lavora all'attività 2019/2020

L'Uisp calcio traccia gli obiettivi di attività per la prossima stagione

Redazione

03 luglio 2019 18:15



Le associazioni del calcio Uisp Pisa si sono riunite la scorsa settimana per scegliere il **nuovo gruppo dirigente** per la stagione 2018/2019, alla presenza del presidente del Comitato pisano Cristiano Masi. "Vogliamo tornare ad essere un punto di riferimento essenziale nella realtà sportiva della provincia - dichiara Masi - il lavoro che le nuove figure si troveranno di fronte sarà stimolante e al tempo stesso impegnativo. Coinvolgeremo atleti e dirigenti delle associazioni per affrontare al meglio la nuova stagione sportiva".

"Investiremo sull'attività delle varie discipline - conclude - dal calcio a 11 al calcio a 7 e 5 maschile e femminile, sulla formazione, sul settore arbitrale e disciplinare, e al tempo stesso miglioreremo la collaborazione con i comitati territoriali limitrofi, in particolar modo quello della Valdera, gettando le basi per un'attività condivisa anche a livello interprovinciale".

L'Uisp è una grande realtà che nel recente passato ha visto le associazioni calcistiche del territorio pisano protagoniste sui campi regionali e nazionali. Nella riunione si è iniziato a programmare tutta l'attività 2019/2020 che avrà inizio dal prossimo settembre con i campionati di calcio a 11, calcio a 7 e calcio a 5 maschile e femminile. Al termine, i partecipanti si sono dati un nuovo appuntamento per completare il lavoro organizzativo dell'attività.

PUBBLICITÀ





GROSSETO **SPORT**

TUTTO LO SPORT A GROSSETO E PROVINCIA

La lunga stagione organizzativa del Marathon Bike e della Uisp, continua con il trofeo “Sovata”

La lunga stagione organizzativa del Marathon Bike e della Uisp, continua con il trofeo “Sovata” di domenica prossima al Bozzone di Vetulonia. Infatti il trentesimo appuntamento con il ciclismo amatoriale, il Marathon Bike lo organizzerà come sempre assieme all’Avis e Uisp, sotto il patrocinio della Provincia di Grosseto e il Comune di Castiglione della Pescaia. Gli atleti si sfideranno sul un percorso di circa 9 chilometri, che dovranno ripetere per tre volte. Un finale gara che si adatta a tutti come quello posto sullo strappetto di salita della frazione di Pogg’Alberi di Buriano, dopo 60 chilometri di gara. Ritrovo e iscrizioni al Bar “Bozzone” dove alle 9 precise prenderà via la competizione.

H-ABLE: incontri estivi per parlare di tecnologie, disabilità e sport

Approfondimenti gratuiti, aperti a tutti e itineranti in diversi luoghi mantovani.

Prosegue alla grande Aspettando H-ABLE, i momenti di approfondimento gratuiti, aperti a tutti e itineranti in diversi luoghi maker e di ricerca mantovani.

La struttura degli incontri di H-ABLE

Ogni incontro è **strutturato in due parti**, nella prima metà si esplorano temi e progetti connessi alla **disabilità e all'accessibilità a Mantova** e non solo, mentre nella seconda metà i partecipanti si confrontano e dialogano su possibili soluzioni inclusive.

Giovedì scorso si è tenuto il secondo incontro a ForMa dove si è parlato di **disabilità e tutori per lo sport** con la product designer **Miriam Ronchi** ed esplorato il progetto "Fabbricazione digitale e soluzioni per la disabilità" organizzato nell'anno corrente da PromoImpresa – Borsa Merci con La Quercia Onlus e LTO Mantova.

I prossimi appuntamenti

Il prossimo appuntamento "Garantire l'accessibilità degli spazi e possibili soluzioni maker" è fissato per **giovedì 4 luglio 2019 dalle 18.30 alle 20.00** al Politecnico di Milano – Polo territoriale di Mantova in Piazza d'Arco 3 a Mantova.

Ospite d'eccezione sarà **Stefania Campioli**, assegnista di ricerca presso il Laboratorio di Ricerca Mantova del Politecnico di Milano – Polo territoriale di Mantova, che tratterà il tema "Fruizione degli spazi urbani e tecniche di progettazione inclusiva".

Il **giorno 11 luglio 2019** Aspettando H-ABLE sarà invece a cura di UniMore Mantova che tratterà con ricercatori e aziende del settore di "Soluzioni maker per la disabilità con componenti elettroniche e informatiche" dalle 18.30 alle 20.00 presso la sede di Fondazione Università Mantova in via Scarsellini 2.

Infine, l'ultimo appuntamento, previsto per il **13 luglio 2019 dalle 9.00 alle 12.00** al Comune di Mantova in Via Roma, sarà un vero e proprio tavolo di lavoro sul tema **disabilità e sport** al quale sono state invitate diverse realtà tra cui CONI – Comitato Olimpico Nazionale Italiano, CSI – Centro Sportivo Italiano, UISP – Unione Italiana Sport Per tutti, CIP – Comitato Italiano Paralimpico, Special Olympics, Polisportiva ANDES H e ASD Verso.

In preparazione della Hackathon H-ABLE Sport&Disabilità

Gli incontri, aperti al territorio e rivolti a chiunque voglia proporre un'idea da realizzare insieme o sia semplicemente curioso di approfondire il mondo della fabbricazione digitale applicato alla

disabilità, **anticipano l'Hackathon H-ABLE Sport&Disabilità** che si terrà dal **25 al 27 settembre 2019** al polo universitario mantovano e che vede tra gli enti organizzatori il Comune di Mantova e ForMa – Formazione Mantova.

Uniti per agevolare persone con disabilità a svolgere attività sportive

Il tema dello sport fa rientrare a pieno titolo le attività all'interno di Mantova Città Europea dello Sport 2019, mentre la partecipazione delle tre università mantovane si orienta verso la **Notte dei Ricercatori 2019**. Per la prima volta gli studenti universitari mantovano lavoreranno insieme per progettare dispositivi e ausili per **agevolare la pratica di attività sportive** da parte delle persone con disabilità sullo stimolo delle principali realtà che si occupano di questo tema nel mantovano.

H-ABLE Sport&Disabilità chiama infatti ai tavoli di progettazione gli architetti e i progettisti del Politecnico di Milano – Polo territoriale di Mantova, gli ingegneri dell'Università di Modena e Reggio Emilia, gli educatori professionali e i fisioterapisti dell'Università degli studi di Brescia.

Formazione Mantova per H-ABLE

H-ABLE è previsto nell'ambito del filone progettuale in capo a ForMa – Formazione Mantova, azienda speciale della Provincia di Mantova, all'interno del progetto "Mantova: Laboratorio territoriale diffuso per l'innovazione e l'occupabilità" sostenuto da Fondazione Cariverona e promosso/realizzato da Camera di Commercio (Ente Ca-pofila), Provincia e Comune di Mantova, Politecnico di Milano, Unimore, PromoImpresa – Borsa Merci, ForMa, Istituto Manzoni e Istituto Sanfelice (Istituto capofila della rete LTO Mantova).

Per informazioni sugli incontri, sull'Hackathon e sul progetto è possibile scrivere a formazione@ltomantova.it, visitare il sito www.formazionemantova.it e seguire i canali social di **ForMa e LTO Mantova**.



GROSSETO **SPORT**

TUTTO LO SPORT A GROSSETO E PROVINCIA

Si chiama “passeggiata per la vita” la nuova iniziativa della Uisp tra ambiente e solidarietà, prevista sul Monte Amiata.

L'appuntamento è per sabato 13 luglio alle 16 in Piazza Indipendenza ad Arcidosso, con partenza alle 16,30 e alle 16,30 per raggiungere San Lorenzo. Da qui inizia un'incantevole percorso verso il Monte Amiata sotto l'ombra di castagni e faggi. Chiunque può partecipare perché l'itinerario si presta a varie soluzioni di lunghezza e difficoltà e a seconda dell'andatura vi saranno vari gruppi con accompagnatori esperti della zona ai quali potersi aggregare.

Al rientro, intorno alle 18,30, ci sarà una gustosa merenda cena per tutti i partecipanti a Bagnoli, nella sede dell'associazione La Vettoraiia, che collabora con la Uisp nell'organizzazione. Oltre che l'occasione per camminare in compagnia al fresco dei boschi amiatini e gustare cibi di qualità, l'intero incasso (10 euro a persona) sarà devoluto al Comitato per la Vita. Per info 3391112690 e 3479231621.

RAVENNATODAY

Prelibatezze gastronomiche e solidarietà, ecco il menù della Sagra del Cappelletto

parco delle feste di via Rabin a Massa Lombarda

Via Isaac Rabin

Massa Lombarda

Dal 06/07/2019 al 09/07/2019

dalle 19

Foto: L'Espresso

Redazione

03 luglio 2019 12:01

Più di 9 quintali di pasta fresca, ovviamente in gran parte cappelletti, preparata a mano; 120 volontari che a titolo gratuito si metteranno a disposizione ogni sera; 4.000 coperti serviti per l'edizione 2018. Sono questi i numeri che meglio descrivono la mitica "Sagra del Cappelletto", in programma da sabato 6 a martedì 9 luglio, presso il parco delle feste di via Rabin a Massa Lombarda: un evento all'insegna delle prelibatezze gastronomiche tipiche romagnole e della solidarietà. Dal 2008, infatti, l'intero ricavato della festa, a cura dell'Associazione Volontari e Amici dell'Istituto Oncologico Romagnolo, è interamente devoluto a favore dei servizi di assistenza gratuita dei pazienti oncologici, dei progetti di prevenzione nelle scuole e a sostegno della ricerca scientifica che lo IOR porta avanti.

Per fare la differenza nella causa della lotta contro il cancro, la Sagra ha scelto la via della buona cucina: solo per l'edizione passata sono stati 19.000 gli euro donati alla causa dell'Istituto Oncologico Romagnolo. Anche per quest'anno è atteso il tutto esaurito di presenze, con persone provenienti non solo dai dintorni di Lugo ma da tutta la Romagna, attratte in quel di Massa Lombarda dal richiamo di colui che è l'assoluto protagonista: "sua maestà il Cappelletto". Nel menù ci sarà spazio per altre specialità romagnole, come i dolci della tradizione massese: in più sarà presente anche il tortellino, con ripieno di carne e parmigiano. Si annuncia quindi una sfida all'interno della festa tra Romagna, rappresentata dal cappelletto col suo "compenso" di solo formaggio, e Emilia, com'è giusto che sia nella "terra di frontiera" di Massa Lombarda: a vincere sarà senz'altro il palato dei partecipanti, che potranno così usufruire di un'offerta per tutti i gusti.

La Sagra, organizzata dall'Associazione Volontari e Amici dell'Istituto Oncologico Romagnolo, aprirà i battenti ogni giorno da sabato 6 a martedì 9 luglio dalle ore 19. Le proposte che faranno da contorno alla cena saranno come di consueto numerose: dall'intrattenimento musicale alla pesca con prestigiosi premi, dal mercatino Mani di Donna all'esposizione di opere realizzate da artisti del luogo. Ogni serata presenterà inoltre uno show di punta. Si comincia sabato 6 con lo spettacolo del tango sotto le stelle ed intrattenimento al piano bar affidato a Gianfranco. Si prosegue domenica 7 all'insegna dell'amore verso gli animali con la esibizione cinofila de "Le Aquile", mentre già dal pomeriggio gli appassionati di motori potranno godersi il raduno delle 500 e delle auto storiche. Lunedì 8 sarà il turno dello sport, con la 5° edizione della Gara Podistica "Trofeo Pizzeria Ellepi" valida per il calendario UISP; l'accompagnamento musicale sarà invece affidato alle note di Cristian Giacomoni. Finale in programma martedì 9 con la gara provinciale di Mini Ciclo Cross e lo spettacolo di Cristina Molteni.

Attendere un istante: stiamo caricando la mappa del posto...